

FONDO EUGENIO JACCHIA

Inventario

Denominazione Fondo Eugenio Jacchia

Date estreme 23/02/1921 - 10/07/1936

Consistenza 1 fascicolo (28 lettere; 1 telegramma)

Soggetto produttore Eugenio Jacchia

Biografia Questo piccolo fondo è costituito da un'unica serie, "Corrispondenza", composta di 28 lettere dattiloscritte con firma autografa di Guglielmo Marconi, e un telegramma, inviate a Eugenio Jacchia, suo avvocato.

Eugenio Jacchia curava gli interessi di Guglielmo Marconi e gestiva una parte dei suoi beni: la documentazione riguarda in particolare la tenuta di Pontecchio (Bologna).

I due erano coetanei: Jacchia nasce infatti solo alcuni anni prima di Marconi, nel 1869, e morirà nel 1939. Jacchia sposò Caterina Carpi, sorella di Leonida Carpi, grande amico di Marconi e assiduo frequentatore di Villa Griffone, dimora estiva della famiglia Marconi.

L'avvocato collaborerà con Marconi per tutta la sua vita.

Ma chi è Eugenio Jacchia?

Riportiamo di seguito la sua scheda biografica, tratta dal Dizionario biografico *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, a cura di A. Albertazzi, L. Arbizzani, N. S. Onofri (Bologna, 1985):

Jacchia Eugenio, da Luigi e Caterina Di Barbara; n. l'11/10/1869 a Trieste. Avvocato. Per avere preso parte ai movimenti irredentisti che propugnavano il ritorno di Trieste all'Italia, nel 1889 fu espulso dalla città dal governo austriaco. Si stabilì a Bologna dove militò nelle fila della sinistra democratica radicale e si iscrisse alla massoneria. Nel 1902 fu eletto al consiglio comunale per la lista dell'Unione dei partiti popolari - composta da radicali, repubblicani e socialisti - alla quale era andata la maggioranza dei voti. Entrò nella giunta presieduta dal repubblicano Enrico Golinelli e resse l'assessorato alla pubblica istruzione sino al 1904, quando cadde l'amministrazione. Nel 1914 divenne uno dei dirigenti del movimento interventista democratico e negli anni della prima guerra mondiale presiedette la Pro patria, l'organizzazione che raggruppava tutte le associazioni e i gruppi interventisti bolognesi. Presentò domanda per partire volontario, ma non fu arruolato per ragioni di età. Nel primo dopoguerra divenne il massimo esponente della massoneria bolognese. Come i figli Mario e Luigi aderì inizialmente al fascismo, per allontanarsene nel 1924 quando gli squadristi bolognesi assalirono e distrussero la sede della massoneria in vicolo Bianchetti 4. La sera del 12/9/24 i fascisti, al grido di «A morte Jacchia», deposero davanti alla sua abitazione, in via d'Azeglio 58, una cassa da morto e alcuni simboli asportati dalla sede massonica. Era l'ultima di una numerosa serie di azioni intimidatorie che aveva subito per la sua appartenenza alla massoneria. Poiché la persecuzione nei suoi confronti era stata sostenuta anche da "L'Avvenire d'Italia", il quotidiano che, in quel periodo, era espressione dei clerico-fascisti di Bologna, il figlio Mario affrontò e schiaffeggiò il direttore Carlo Enrico Bolognesi. Negli anni della dittatura fu un deciso oppositore del regime. La polizia fascista diede di lui questo giudizio nel 1930: «Fu uno dei maggiori esponenti della massoneria locale, mantenendosi sempre un liberale democratico. E antifascista. Gode di un certo prestigio». (Da: «Elenco oppositori provincia di Bologna», Bologna, 28/8/1930, in ACS, cpc, ad vocem Leonello Grossi)

Quando morì, il 31/3/1939, fu commemorato in un'aula del tribunale bolognese da Roberto Vighi. Poiché il discorso venne considerato una sfida aperta al regime fascista - Jacchia era ebreo, massone e antifascista -, Vighi fu arrestato e assegnato al confino.

Alla morte di Eugenio, il figlio Mario continuò a rappresentare gli interessi della famiglia Marconi.

Pur nella sua limitata consistenza, il fondo riveste un certo interesse per alcuni aspetti. Innanzitutto sottolinea la frequentazione tra Marconi (iscritto al PNF fin dal 1923) e Jacchia (deciso antifascista fin dal 1924). Inoltre le lettere di Marconi (a parte informarci sui suoi spostamenti) contengono interessanti notizie su Villa Griffone.

Dalla documentazione emerge poi un elemento della personalità di Marconi: la sua grande precisione e attenzione nella gestione del proprio patrimonio.

Modalità di acquisizione Donazione fatta alla Fondazione Guglielmo Marconi nel marzo 2009 da un erede di Eugenio Jacchia, Piero Olivo, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ferrara (Eugenio era il nonno della madre).

Contenuto Le lettere riguardano prevalentemente la gestione della tenuta di Pontecchio, curata dall'avvocato Jacchia.

Documentazione collegata Presso l'Istituto Parri di Bologna è conservato il fondo "Jacchia Eugenio" (1869-1939; 230 buste ca.). Si tratta di un fondo riservato e in attesa di riordino, attualmente non consultabile, donato dagli eredi nel 1994.

Il fondo è costituito dai fascicoli delle cause legali e dei processi che Jacchia seguì nel corso della sua attività professionale.

Serie - Corrispondenza

Consistenza: 1 fascicolo (28 lettere; 1 telegramma)

Contenuto Si tratta di corrispondenza inviata da Marconi a Jacchia prevalentemente presso il suo ufficio di Bologna (via D'Azeglio 58).

Lettere di Guglielmo Marconi a Eugenio Jacchia (1921-1937)

1. Londra, 23/02/1921

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: approvazione dei resoconti delle gestioni per gli anni 1918 e 1919, e inoltre istruzioni di Marconi a Jacchia sull'affitto di Villa Griffone, sul compenso per il custode Franceschini, sull'assicurazione della villa stessa, sui lavori da farsi nel podere Celestini.

Pagine: 2

2. Londra, 11/10/1922

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: Marconi comunica a Jacchia l'elenco di documenti da presentare per la deduzione delle passività sull'Imposta straordinaria sul patrimonio.

Con annotazioni ai margini, probabilmente di Jacchia.

Pagine: 2

3. Londra, 15/03/1923

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sulla subaffittanza di uno stabile.

Pagine: 1

4. Londra, 13/11/1924

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sul rinnovo del contratto d'affitto al Bacchelli. Con 4 allegati (mancanti)

Pagine: 1

5. Londra, 13/12/1926

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sul rinnovo del contratto di locazione di Villa Griffone al Pedrelli, la ricostruzione dei vigneti e la riparazione dei fabbricati.

Pagine: 1

6. Londra, 24/01/1927

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sul nuovo accordo stipulato col Pedrelli per la locazione di Villa Griffone fino all'ottobre 1936. Con 2 allegati (mancanti).

Pagine: 1

7. Londra, 08/07/1927

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sull'impianto di illuminazione elettrica a Villa Griffone: «preferisco rimandare la questione fino a dopo la visita di mia moglie alla Villa, spero nel prossimo autunno, quando decideremo su luogo circa l'estensione e tipo d'impianto più conveniente che potrà poi effettuarsi sia nell'autunno sia alla prossima primavera quando la Villa resta disabitata».

Pagine: 1

8. A bordo dello yacht *Elettra*, Fowey, Cornovaglia, Inghilterra, 08/08/1927

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: su una lettera del podestà del Comune di Praduro e Sasso, «che accompagna una denuncia dell'Ufficiale Sanitario di quel Comune riguardanti le condizioni di igiene e di abitabilità della casa 'Prati' di mia proprietà a Pontecchio [...]. Io mi rimetto completamente a Lei per tutte le disposizioni che Ella crederà opportuno di fare per l'esecuzione di quei lavori alla proprietà 'Prati' che Ella riterrà necessari». Con 2 allegati (mancanti).

Pagine: 1

9. Londra, 18/8/1927

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: su lavori da farsi alla proprietà 'Prati'. La lettera è indirizzata a Jacchia, Balme (Torino).

Pagine: 1

10. A bordo dello yacht *Elettra*, Venezia, 25/09/1927

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sui «lavori di riattamento del macello ceduto in affitto al Bacchelli ed alla convenienza di trasferirlo dal presente ambiente a quello attualmente adibito ad uso di garage». Inoltre, sulla «riduzione richiesta dal Pedrelli sulla sua corrisposta di affitto».

Scrive inoltre Marconi: «Temo che la mia venuta a Bologna dovrà essere nuovamente rimandata ad altra epoca, poiché per imprescindibili impegni devo recarmi immediatamente agli Stati Uniti da dove non sarò di ritorno a Londra che a fine del prossimo ottobre».

Con annotazioni ai margini, probabilmente di Jacchia.

Pagine: 2

11. Londra, 19/01/1928

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: Scrive Marconi: «Rispondo alla prima parte della Sua lettera del 21 ottobre u. s. rimasta sinora in sospeso in seguito alla mia sopravvenuta malattia». La lettera si sofferma inoltre sulla «nuova affitto col Pedrelli» e «i lavori di riparazione ai fabbricati e di ricostruzione graduale dei vigneti».

Pagine: 2

12. Londra, 07/02/1928

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sulla «questione dell'Imposta Complementare» e «sulle spese di mantenimento dei miei figli».

Pagine: 1

13. Yacht *Elettra*, Gaeta, 08/07/1929

Contenuto: lettera di riscontro e di ringraziamento.

Pagine: 1

14. Londra, 22/08/1929

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: su tasse e imposte. La lettera è indirizzata a Jacchia, Pensione Gudrun, Colle Isarco (Bolzano).

Pagine: 1

15. Yacht *Elettra*, Genova, 23/11/1929

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sul nuovo contratto d'affitto dei 'Prati' con Ferdinando Bacchelli. «Parto questa sera per Londra». Con 4 allegati (mancanti).

Pagine: 1

16. Yacht *Elettra*, Genova, 18/04/1930

Contenuto: Marconi così scrive a Jacchia: «Approvo pienamente la di Lei gestione e mi compiaccio per la economia realizzata negli accordi presi con la Società Bolognese per l'attacco della condotta dell'acqua». Inoltre: osservazioni di Marconi sulla compilazione dei rendiconti.

Con annotazioni sul retro, probabilmente di Jacchia.

Pagine: 1

17. Yacht *Elettra*, 09/05/1930

Carta intestata: Marconi's Wireless Telegraph Company Limited. Marconi House, Strand, London, W.C.2.

Contenuto: sulla «Liquidazione Vezzani» e il documento in proposito del ragioniere Vito Carpi.

Pagine: 1

18. Yacht *Elettra*, 19/05/1930

Contenuto: sui rapporti con il ragioniere Vito Carpi.

Pagine: 1

19. Via Condotti 11, Roma, 20/04/1932

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: sui conti per il 1931, inviati in precedenza dallo Jacchia. Scrive inoltre Marconi: «Circa la Sua proposta di portare l'acqua alla Villa, sono in linea di massima favorevole. Bisognerebbe però accertare anzitutto se la sorgente è sufficientemente copiosa ed avere, comunque, un preventivo esatto della spesa. Sarebbe pure il caso di vedere se non ci sia modo di procurarsi acqua potabile indipendentemente dalla sorgente cui Ella allude, forse mediante un pozzo artesiano».

Con annotazioni sul retro, probabilmente di Jacchia.

Pagine: 1

20. Yacht *Elettra*, Venezia, 02/09/1932

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: su un mancato incontro tra Marconi e Jacchia.

Pagine: 1

21. Yacht *Elettra*, Venezia, 13/09/1932

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: Marconi scrive a Jacchia in merito alla «imbarazzante situazione in cui è venuta a trovarsi la famiglia di mia cugina, marchesa Maria Cattani Marconi», chiedendogli di parlare al presidente del Tribunale. E allega una lettera scritta allo stesso presidente.

Con un allegato.

Pagine: 2

22. Via Condotti 11, Roma, 22/03/1933

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: sull'affitto di Villa Griffone e i lavori di restauro.

Pagine: 1

23. Londra, 21/06/1933

Carta intestata: Marconi House, Strand, London, W.C.2

Contenuto: sui «referti delle due analisi del campione d'acqua prelevato dalla sorgente a monte della mia villa di Pontecchio», e sui rapporti con la contessa Aria Paolini, sulla cui proprietà si trova la sorgente. Le due analisi sono in allegato.

Con 2 allegati.

Pagine: 4

24. Electra House, Victoria Embankment, Londra, 30/11/1934

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: sulla visita, non autorizzata, fatta da Ermete Ariati alla proprietà Marconi.

Pagine: 1

25. Yacht Elettra, S. Margherita Ligure, 04/09/1935

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: sulle riparazioni al fabbricato colonico del podere 'Preda Nuova'. Marconi si compiace che la Villa sia stata affittata agli stessi locatori dell'anno precedente.

Pagine: 1

26. Via Condotti 11, Roma, 19/02/1936

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: sui rendiconti dell'amministrazione di Pontecchio e sul nuovo contratto d'affitto di Villa Griffone. Scive Marconi: «La prego di non affittare la Villa, quest'anno, senza avermi prima consultato».

Pagine: 2

27. Via Condotti 11, Roma, 09/03/1936

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: sul rendiconto per il 1935, sulle modifiche al sistema di contabilità, sul rinnovo dell'affitto di Villa Griffone («probabilmente non la affitterò quest'anno»).

Con annotazioni alla fine, probabilmente di Jacchia.

Pagine: 2

28. Via Condotti 11, Roma, 04/07/1936

Carta intestata: Reale Accademia d'Italia. Il Presidente

Contenuto: sul «nuovo contratto d'affitto del Pedrelli».

Pagine: 1

29. Roma, 10/07/1936

Contenuto: Marconi conferma ricevimento di documenti

Telegramma